

PREZZI DI ABBONAMENTO		
Italia e Colonie	Lire 50,-	25,50 13,-
Estero	110,-	57,- 30,-
Un numero cost. 20 - Arretrato e per l'intero 2 doppio		
UFFICI DEL GIORNALE		
MILANO (8) - Via Santa Maria alla Porta, 2		

l'Unità

Quotidiano degli operai e dei contadini

INSERZIONI A PAGAMENTO	
Commerciale (per millimetro d'altezza di colonna)	L. 2,50
Finanziaria	3,-
Neurologica	2,50
Piccola cronaca (per ogni linea)	5,-

UFFICI DI PUBBLICITÀ:
Via Santa Maria alla Porta, 2 - MILANO (8)

ANNO I - Numero 1

Martedì, 12 Febbraio 1924

La via maestra

La tragica esperienza compiuta dagli operai e dai contadini d'Italia in questi ultimi anni non deve andare perduta. Essa può costituire anzi la base per una capacità politica necessaria a portare a termine lo sviluppo della rivoluzione. Il nostro compito è di assicurare all'attività della classe proletaria, armata a debellare definitivamente le illusioni che la hanno fatto segnare il passo negli anni 1919-1920. Occorre per ciò impedire che il fascismo, come già la guerra mondiale, passi senza aver trattato radicalmente lo spirito della massa. Occorre che, sotto l'aspetto delle lotte e per l'aspetto della ricchezza, non siano realizzate forme, stati d'animo e pregiudizi atti a sabotare ogni possibilità di ripresa proletaria, a precludere ogni prospettiva di vittoria.

La politica interna del fascismo offrì al fronte unico occasioni frequenti di agitazioni e di lotta sul terreno concreto degli interessi della classe proletaria. Dalla applicazione del decreto sul lavoro straordinario, alla disoccupazione, dai gravami sui consumi, alla libera contrattazione degli affitti, dalle falcidie dei salari, al sabotaggio della previdenza sociale; tutti i momenti della vita degli operai e dei contadini sono stati il centro dell'offensiva fascista. Piantando sui radici del regime le sue ragioni, il fascismo ha

utilizzato la lotta non vive alla giornata, non si esaurisce nel momento, non accorcerà il suo respiro, né limiterà i propri orizzonti. Nella situazione italiana odierna la lotta impegnata per gli obiettivi più modesti impegnano a fondo, pongono ad ogni passo il problema del regime, collegano il duro travaglio delle classi italiane e quello del proletariato internazionale.

Non vogliamo che questo primo numero di un giornale proletario compia senza costituire un avvenimento nella memoria del più grande combattente e compagno nostro, testé tolto alla vita. Da Nicola Lenin tutte hanno avuto i proletari: la teoria illuminata su cui si basò la lotta quotidiana. Egli fu il pensatore ed il conduttore, rimase qualità che ben di rado sono apparse contemporaneamente ed in grado così elevato in un uomo.

Il suo genio, oggi che aggiungiamo alle pagine già scritte, rimanda a noi di Nicola Lenin impresso nelle pagine del nostro giornale, come prova di favore.

Il dovere dei leninisti

« Ci si può immaginare un uomo che avrebbe sentito parlare Vladimir Il'ic, l'abbia dimenticato? Costante di migliaia, se non milioni di uomini l'hanno ascoltato. A tutti coloro che hanno avuto questa fortuna, Vladimir Il'ic ha dato come una parte di sé stesso. Per questo, dispersi, siamo venuti a parlare di uomini che hanno sentito parlare di Lenin o che hanno anche soltanto udito parlare di lui, numerosi, indistintamente numerosi sono oggi gli uomini che ricordano con profonda riconoscenza l'uomo che con tanta forza ha toccato i cuori di tutti coloro che lottano per il migliore avvenire dell'umanità. In tutto il mondo, milioni di lavoratori non ripetono oggi che un nome: Lenin.



Gorki esalta Lenin

BERLINO, 11. La «Tribuna» occupandosi della conferenza internazionale per la limitazione degli armamenti che sarà inaugurata a Roma giovedì, pubblica un articolo nel quale esalta il ruolo di Lenin nel movimento operaio. « Lenin », dice, « è stato per la Russia, ma per tutto il mondo, il più grande socialista mai avuto la Russia. La sua figura è una leggenda. La sua vita è un esempio per tutti. La sua morte è una tragedia per tutti. La sua opera è un monumento per tutti. La sua vita è un esempio per tutti. La sua morte è una tragedia per tutti. La sua opera è un monumento per tutti. »

Comunicazione di Cicerin

MILANO, 11. Il ministro plenipotenziario a Pietroburgo, ha ricevuto dal governo di Cicerin la seguente comunicazione: « Il governo di Cicerin si è impegnato a risolvere i problemi più urgenti fra i due Paesi. La politica orientale dell'Italia si basa sui fondamenti morali; la sua politica generale non conosce spirito aggressivo. Se il Governo italiano s'inchina immediatamente alla pace, le questioni in discussione saranno facilmente appianate. Il governo di Cicerin si è impegnato a risolvere i problemi più urgenti fra i due Paesi. La politica orientale dell'Italia si basa sui fondamenti morali; la sua politica generale non conosce spirito aggressivo. Se il Governo italiano s'inchina immediatamente alla pace, le questioni in discussione saranno facilmente appianate. »

Il programma di Rikoff

MOSCA, 11. Il nuovo Presidente del Consiglio dei Comunisti del Partito della U. S. S. R., ha fatto le seguenti dichiarazioni: « Il nostro programma è di sviluppare la produzione e di assicurare la pace internazionale. Il nostro programma è di sviluppare la produzione e di assicurare la pace internazionale. Il nostro programma è di sviluppare la produzione e di assicurare la pace internazionale. »

Rincorrere o illudere?

Atteggiamo le rettilinee per un'ora. I comunisti del partito di Pietroburgo per il blocco dei partiti socialisti, pubblicati su Stato Operaio. « Dobbiamo per ora rinunciare alle nostre aspirazioni, per un'ora, per un'ora, per un'ora. I comunisti del partito di Pietroburgo per il blocco dei partiti socialisti, pubblicati su Stato Operaio. »

per la riduzione degli armamenti navali

ROMA, 11. La «Tribuna» occupandosi della conferenza internazionale per la limitazione degli armamenti che sarà inaugurata a Roma giovedì, pubblica un articolo nel quale esalta il ruolo di Lenin nel movimento operaio. « Lenin », dice, « è stato per la Russia, ma per tutto il mondo, il più grande socialista mai avuto la Russia. La sua figura è una leggenda. La sua vita è un esempio per tutti. La sua morte è una tragedia per tutti. La sua opera è un monumento per tutti. »



1924-2014 novant'anni di idee e di lotte

Il 12 febbraio vi raccontiamo una storia: la vostra

Festeggiamo i nostri primi 90 anni con un **allegato speciale**:
le 90 prime pagine de l'Unità più significative con foto d'archivio e testi.
Per raccontare la vostra e la nostra storia.

1924-2014

96 PAGINE + **l'Unità** A SOLI 2 EURO

www.unita.it